



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

Signora
Laura Codioli

30 novembre 2023

Interpellanza 189/2023

TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE

Gentile signora Codioli,

rispondiamo di seguito alle domande poste.

Premessa

Ad oggi molti dei percorsi pedonali e ciclabili fruibili, quando non si trovino nel centro degli abitati, si svolgono in aree agricole o accanto ad aree fluviali destinate allo svago. I quartieri nord, con l'eccezione di Preonzo e Moleno che si possono considerare praticamente contigui, risultano separati da spazi che si situano al di fuori dagli abitati connessi mediante strade prevalentemente cantonali, ma anche secondarie prive di illuminazione e quindi, si conviene, non particolarmente adatte ai ciclisti e pedoni. In particolare le velocità oltre il limite generale dei 50 km/h (vigente invece all'interno degli abitati, dove in gran parte si è già provveduto a introdurre delle ampie zone a 30 km/h) e la mancanza di uno spazio stradale sufficiente a dare a ciascun fruitore (veicoli, biciclette, pedoni) un proprio spazio specifico, rappresentano una sfida da migliorare, innescando senno un effetto circolare, per cui la bassa frequenza di pedoni e ciclisti contribuisce a sua volta a ridurre l'attenzione degli automobilisti verso quelle categorie di utenti della strada. Mentre sulla tratta Gorduno-Gnosca esistono percorsi alternativi alla strada cantonale, tra Gnosca e Preonzo essa costituisce per ora l'unico percorso possibile. Trovandosi al di fuori delle zone edificabili, entrambe le tratte sono effettivamente prive di illuminazione. Proprio in questi mesi la Città sta terminando l'elaborazione del nuovo Piano comunale della Mobilità Ciclistica (PMC) e sta contribuendo alla definizione del Programma d'agglomerato del Bellinzonese di quinta generazione (PAB5) che conterranno in particolare anche nuove importanti misure a favore della mobilità lenta. I lavori si stanno svolgendo coordinatamente in modo che le stesse risultino coerenti e massimizzino gli effetti positivi a vantaggio, in particolare, della mobilità dolce. Fatta questa premessa, alle domande poste si risponde come segue.

1. È prevista una messa in sicurezza in particolare un'illuminazione adeguata al percorso ciclabile e pedonale tra Gorduno e Gnosca così come tra Gnosca e Preonzo? Se sì, a quando è prevista l'implementazione?

Il PMC e il PAB5 attualmente in elaborazione prevedono interventi e investimenti nelle zone citate, proprio nello spirito sopra descritto e tenuto conto che i percorsi si trovano al di fuori della zona edificabile.

Per quanto riguarda l'aspetto specifico dell'illuminazione, la legge (Legge cantonale sulle strade, art. 28) prevede che all'interno delle zone edificabili essa sia di regola compito dei Comuni, mentre al Cantone è dato l'onere di eseguire gli impianti nell'interesse della sicurezza della circolazione al di fuori delle zone edificabili, ciò che si tratterà quindi di fare proprio nell'ambito del coordinamento attualmente in atto per le opere del Programma d'agglomerato.

2. È previsto un percorso alternativo ciclabile che non sia la golena tra Gnosca e Preonzo?

Come già accennato, tra Gnosca e Preonzo-Moleno al momento l'unico percorso ciclabile segnalato è quello sulla strada cantonale fino al ponte di Claro, entrando poi nei paesi. Ad esso purtroppo non v'è alternativa, al contrario di quanto succede invece lungo la tratta Gorduno-Gnosca, dove ci sono già percorsi alternativi – si pensi anche al corollario della passerella di recente costruzione che porta alla stazione TILO di Arbedo-Castione –, in parte entro la zona agricola tra la strada cantonale e il fiume Ticino.

Un'alternativa possibile, sebbene meno attrattiva, in quanto si svolge sulla sponda opposta del Ticino, anche se – grazie alle passerelle presenti lungo il fiume Ticino – non per forza di molto più lungo, è il percorso nazionale 3 (N3) situato in sponda sinistra, che il Cantone pure considera nelle discussioni attualmente in corso per definire le opere da inserire nel Programma d'agglomerato.

3. Sono previste nuove soluzioni che possano incentivare la mobilità lenta dei quartieri a nord?

Il PMC prevede molte misure tutte atte a favorire una ciclabilità elevata in ogni quartiere della Città. Al di là delle misure e degli incentivi diretti espressamente ai ciclisti, la Città favorisce l'utilizzo della bicicletta anche attraverso la promozione del trasporto pubblico (TP), del Bike Sharing (BS), nonché della mobilità pedonale (mobilità combinata o intermodale, alternativa al Traffico individuale motorizzato) in tutto il territorio, quindi pure in quello dei quartieri nord.

Quindi: mediante i percorsi ciclistici che sono in parte già migliorati fundamentalmente (ad esempio con la già citata passerella Gorduno/Arbedo-Castione, collegamento strategico) e con la progressiva realizzazione delle misure del PMC e del PAB5, la migliore connessione al Trasporto pubblico e la messa a disposizione del servizio di BikeSharing contribuiscono ad incentivare fattivamente una mobilità più sostenibile.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi